



Dopo la bellissima esperienza dei Mondiali Under 23 e Junior in Australia, questa volta volo verso Praga per la terza tappa di World Cup. Per la prima volta volo con la compagnia Easy Jet che è molto rigida sulla dimensione dei bagagli, puoi portare anche 50Kg. di peso ma non devi superare di un millimetro le misure. Arrivo giovedì in tarda mattina a Praga e trovo all'aeroporto una persona che mi stava aspettando per portarmi sul campo gara.

Alle 14:00 prima riunione della giuria con consegna delle divise ed incarichi. La mia postazione per tutta la gara sarà sul settore 1 come Transmission Judge e, durante le qualificazioni, sarò Primary Judge alle porte 3 e 4 in discesa e 5 in risalita, mentre durante le semi-finali e finali avrò solo la porta 4 e 5, perché la porta 3 si trasforma in risalita e sarà di responsabilità di Brigitte (arbitro francese).



Nel nostro settore avremo anche l'aiuto di un arbitro della Repubblica Ceca che ci aiuterà sulla porta 5 per eventuali tocchi in uscita.

Brigitte ed io saremo anche compagne di stanza, grande amica di Peppino che mi racconterà le loro esperienze sui campi di gara.

Il primo giorno di gara sarà molto impegnativo perché vedrà le qualificazioni di tutte le categorie, quindi sveglia molto presto e fino alle 19:00 in riva al fiume con solo 30 minuti di pausa.



Questo ha creato qualche problema organizzativo e di giudizio soprattutto per mantenere la concentrazione fino alla fine delle giornate.



Ci saranno molte richieste di verifica ma poche variazioni. A fine giornata durante il meeting di chiusura ci racconteranno che durante i controlli post gara una atleta è stata squalificata perché il giubbotto salvagente durante la prova di galleggiamento andava a fondo, era la prima volta che capitava a questi livelli.

I due giorni seguenti ci sono state le semifinali e le finali dove non ci sono stati problemi nel mio settore. Per la gara a squadre ad ogni giudice è stata assegnata una porta.

E' la prima volta che partecipavo ad una gara a Praga ed è impressionante il numero di spettatori presenti e il tifo per tutti gli atleti, ma soprattutto per gli atleti di casa. I bambini facevano la fila per gli autografi.

La domenica pomeriggio le gare finiscono presto ed è tempo di saluti con i colleghi e l'augurio di vederci presto su nuovi campi di gara.

Il mio aereo era previsto in serata e ho passato un intero pomeriggio con Colin e Jean Michel a parlare di canoa e del futuro di questo sport.

Gli atleti azzurri portano a casa una bellissima medaglia d'argento con la gara a squadra in K1, purtroppo nessuno ha partecipato alle gare di finale.

Il mio aereo atterra in Italia alle 24:00 e il giorno dopo mi aspetta una giornata di lavoro.



Raffaella Deserafini